



2015.1.10.9.1 sc - invio a mezzo PEC
Bologna, 11.04.2019

Alle Amministrazioni comunali
della Regione Emilia-Romagna

Oggetto: elezioni amministrative del 26 maggio 2019. Par condicio: divieto di comunicazione istituzionale.

In data odierna sono stati affissi i manifesti di convocazione dei comizi elettorali per le elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

A partire da oggi sono pertanto in vigore le disposizioni di applicazione della normativa in materia di *par condicio* - previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e s. m. e dal Codice di autoregolamentazione di cui al DM 8 aprile 2004 - che disciplina i programmi di comunicazione politica, i programmi di informazione, i messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) e i sondaggi politici ed elettorali sulle emittenti radiotelevisive locali.

L'art. 9 della legge n. 28/2000 dispone che: «*Dalla data di convocazione dei comizi elettorali (n.d.r.: 11 aprile) e fino alla chiusura delle operazioni di voto (n.d.r.: 26 maggio o, in caso di ballottaggio, 9 giugno), è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale ed indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni*».

Si sottolinea, inoltre, che è stata pubblicata sul sito dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (www.agcom.it) ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana la delibera AGCOM - in vigore da oggi, giorno di inizio della campagna elettorale - che detta *Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 26 maggio 2019* (delibera n. 109/19/CONS). In vigore, dunque, anche le disposizioni regolamentari in materia di programmi di comunicazione politica, programmi di informazione, messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) e sondaggi politici ed elettorali.

Non appena la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi emanerà il rispettivo regolamento in materia, sarà nostra cura darne tempestiva comunicazione, con contestuale pubblicazione sul sito internet del Corecom.

Cordiali saluti.

Firmato
Il Presidente del Corecom
Stefano Cuppi

